

Primo Piano - *Manovra e pensioni, Borghi (Lega): "Quota 64 ci sarà, ma in un provvedimento a parte"*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il ministro della Salute Orazio Schillaci apre su nuove risorse per la sanità: "Vedremo se riusciremo a inserire questi fondi per chi in maniera esclusiva si dedica al Servizio sanitario nazionale".**

Entra nel vivo il confronto politico sui capitoli previdenziale e sanitario della prossima legge di Bilancio. Sul fronte delle pensioni, la Lega ribadisce la volontà di introdurre la cosiddetta Quota 64, scegliendo però un percorso legislativo distinto rispetto alla sessione ordinaria di bilancio per dare maggiore respiro alla misura. A tracciare la linea è il senatore leghista Claudio Borghi, intervenuto alla trasmissione "Start" su Sky TG24, rivendicando innanzitutto il percorso già avviato dall'esecutivo: "Per quel che riguarda le pensioni ho spiegato che la Fornero nei fatti è già superata. Ricordiamo quali erano i punti della Fornero indigesti: il blocco delle rivalutazioni e gli esodati, cioè persone che si trovavano ad avere niente pensioni e niente lavoro". Pur confermando che il nuovo canale di uscita anticipata "ci sarà", l'esponente del Carroccio ha chiarito le modalità parlamentari dell'intervento: "dato che è un capitolo abbastanza importante, invece di metterlo dentro a emendamenti della finanziaria, sarà oggetto di un provvedimento a parte". Entrando nel merito delle coperture e della platea dei beneficiari, Borghi ha poi illustrato la ratio del meccanismo basato sul ricalcolo contributivo: "Quei fondi che ci sono per un inizio, gli 800 milioni che secondo me saranno di più, servirà per fare un anticipo per le casse dello Stato. Quello che pensiamo di fare noi è dare risposta a tante situazioni che non possono essere tipizzate. La nostra idea è quella di poter consentire a chi vuole, con assoluta opzionalità, di andare in pensione a 64 anni optando per il sistema contributivo". Parallelamente, sul versante del welfare e della tutela della salute pubblica, il ministro Orazio Schillaci apre alla possibilità di rafforzare le risorse destinate al personale medico e sanitario impegnato esclusivamente nelle strutture pubbliche. Interpellato a margine di un evento presso il dicastero di Lungotevere Ripa sulla mobilitazione nazionale convocata per il prossimo 5 dicembre nella Capitale da sigle sindacali, operatori sanitari e studenti per sollecitare maggiori investimenti, il titolare della Salute ha dichiarato: "Ho già incontrato alcuni di loro e vedremo se riusciremo a inserire questi" nuovi "fondi per chi in maniera esclusiva si dedica al Servizio sanitario nazionale".

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026